

Foto di Simona Granati



Bandiere tra la folla al concerto di chiusura della campagna referendaria, ieri a piazza del Popolo

→ **Bersani** e gli altri leader dell'opposizione alle urne presto. Berlusconi passa la giornata in Sardegna

→ **Decisiva** sarà l'affluenza registrata all'ora di pranzo. Centrodestra preoccupato dai sondaggi

Il Tg1 consiglia: «Andate al mare» Sul quorum l'ultima battaglia

Dall'invito ad andare in gita del meteo del Tg1 alle sezioni spostate all'ultimo momento senza preavviso: comitati referendari e partiti dell'opposizione temono una strategia anti-quorum.

SIMONE COLLINI

ROMA
scollini@unita.it

L'ottimismo e l'indignazione. Raccontano tra i comitati referendari e i partiti d'opposizione che entrambi si sono impennati pressoché nello stesso istante, all'ora di pranzo. Dalle 8

alle 22 e poi dalle 7 alle 15 di domani si votano i referendum su nucleare, acqua, legittimo impedimento. E quando ieri l'annunciatrice delle previsioni meteo del Tg1 se n'è uscita con «un consiglio, meglio organizzare una giornata al mare perché in montagna sarà più facile trovare ancora un po' di pioggia», l'indignazione di quanti si sono battuti per raggiungere il quorum è salita alle stelle. «Nulla da ridire sulla qualità del tempo di domani, che non dipende certo dal telegiornale pubblico, ma sarebbe forse meglio evitare di consigliare agli italiani di "andare al mare", o se non altro di farlo dopo avere esercitato il proprio di-

ritto al voto», è sbottato il senatore del Pd Achille Passoni. Magari la poverina l'avrà fatto in buona fede, una battuta così, come le sarà uscita decine di altre volte. E però dopo che Tg1 e Tg2 hanno sbagliato le date del referendum, nel fronte no-nuke, contrario all'acqua ai privati e al legittimo impedimento il sospetto è inevitabilmente venuto. Insieme però a un altro ragionamento: se arrivano a tanto, sicuramente anche i loro sondaggi danno il quorum a portata di mano.

Effettivamente, anche nel centrodestra, che da Silvio Berlusconi in giù ha portato avanti una campagna tutta pro-astensionismo, circolano rileva-

zioni preoccupanti per il governo. L'ultima arrivata al Pd non dava la certezza che andranno a votare i 25 milioni 209 mila 345 elettori necessari per abrogare la legge ad personam e quelle che consentono di privatizzare l'acqua e di costruire in Italia centrali atomiche. Ma al Nazareno sanno che il numero dei votanti, da quando è stato condotto quel sondaggio, può solo aumentare. E una bella spinta, è l'altra parte del ragionamento che fanno in casa Pd, la potrà dare il dato dell'affluenza che verrà comunicato dai Tg di oggi all'ora di pranzo.

→ **SEGUE A PAGINA 6**